

L'intervista

De Gregorio: concorso atteso da oltre trent'anni raccomandazioni bandite

Pappalardo a pag. 29



«Correnti dei partiti e sindacati attenti saremo allergici alle raccomandazioni»

LE INTERVISTE DEL MATTINO

«Dal concorso della Circum del 1987 non si faceva una selezione con questi numeri», dice con soddisfazione Umberto De Gregorio, numero uno dell'Eav.

Presidente, come riuscite a poter assumere ben 350 persone?

«Negli ultimi 5 anni dall'Eav sono andate via 700 persone, di cui 200 solo negli ultimi 24 mesi. E pensi che con i 200 stipendi risparmiati riusciamo, con la stessa cifra, ad assumere 350 persone. Quasi il doppio perché si parte da stipendi più bassi e l'azienda può usufruire di incentivi e contributi per le nuove assunzioni. Senza contare altri risparmi».

Del tipo?

«Con più autisti e macchinisti non siamo costretti a pagare straordinari, che sono più costosi per noi. Senza contare che con l'entrata di dipendenti giovani e motivati ci sarà un aumento di produttività. Ed ecco una selezione che non si faceva dagli anni Ottanta: occorre ritornare all'ultimo della Circum del 1987. Ma credo che una selezione con queste modalità e con questi numeri non sia stata mai fatta in nessuna partecipata campana. Senza contare...».

Prego.

«L'obiettivo primario è ringiovanire la forza lavoro, per dare una nuova linfa all'azienda ma-

gari puntando su qualcuno che abbia avuto esperienze all'estero, persone che possano diventare in futuro i nuovi dirigenti dell'azienda. Altrimenti il know-how a chi verrà trasmesso?».

Un concorso di queste dimensioni scatenerà richieste di spintarelle, raccomandazioni....

«Saremo allergici alle segnalazioni. Non ho intenzione di fare da semaforo tra le correnti dei partiti e dei sindacati. Useremo un criterio oggettivo con una società esterna e privilegeremo il criterio della competenza e di chi può far risparmiare Eav in termini di contributi».

Come farete?

«Abbiamo selezionato una società romana che si muoverà con ampia autonomia. E un soggetto esterno e di grande dimensioni garantisce imparzialità. Inoltre la prima fase consta di test multipli con consegna e quindi correzione di testi anonimi. E qui prevediamo la maggiore scrematura».

Poi?

«Verrà ammesso solo un numero di aspiranti pari al triplo dei posti disponibili per ogni categoria. Infine seguiranno una prova pratica per autisti o macchinisti o scritta per gli impiegati. E poi una prova orale».

Vi aspettate una richiesta enorme?

«Ci aspettiamo un numero si-

gnificativo sicuramente ma per questo abbiamo messo alcuni paletti. Come il voto: 80/100esimi per i diplomati e 105 su 110 per i laureati».

Intanto il difensore civico della Campania le chiede chiarimenti sul concorso da direttore generale. Incarico finito a lei nonostante si fosse svolta una selezione.

«Quel bando di concorso è chiuso, dobbiamo farne uno nuovo. C'è un ricorso di Racioppi che è un ex dirigente Eav licenziato dal vecchio management ed ha un contenzioso con la nostra azienda per avere alcuni riconoscimenti contributivi. Non ci sembrava il caso che fosse lui a ricoprire l'incarico di direttore generale che è una nomina fiduciaria ma scelta all'interno di una rosa di nomi proposti. E chi nomina è la Regione. Comunque abbiamo mandato tutti gli atti, come richiesto, al difensore civico».

ad.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DE GREGORIO:
«IL MIO DOPPIO
INCARICO? SI TRATTA
DI UNA NOMINA
DI NATURA
FIDUCIARIA»**



PRESIDENTE Il numero uno dell'Eav Holding Umberto De Gregorio